



## REGOLAMENTO DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE “WHISTLEBLOWING”

### SOMMARIO

1. SCOPO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE
2. REQUISITI DEL COMITATO
3. DURATA IN CARICA E SOSTITUZIONE DEL COMITATO
4. FUNZIONI E POTERI DEL COMITATO
5. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E CONFLITTO DI INTERESSI
6. MODALITÀ DI ACCESSO AL CANALE
7. ALTRI SOGGETTI DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE
8. PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO
9. LA SEGNALAZIONE ESTERNA
10. LA DIVULGAZIONE PUBBLICA
11. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

### 1. SCOPO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. In applicazione del D.lgs. n. 24/2023 (di seguito anche soltanto “il Decreto”), LINEAPIÙ ITALIA S.P.A. (d'ora in poi “la Società”) ha attivato un Canale interno (d'ora in poi anche soltanto il “Canale”) per la trasmissione delle segnalazioni, affidandone la gestione al **Comitato per le segnalazioni whistleblowing** (d'ora in poi anche soltanto “il Comitato”).

**1.1.** Il presente Regolamento è predisposto al fine di disciplinare il funzionamento del Canale, individuando, altresì, poteri e compiti del gestore.

### 2. REQUISITI DEL COMITATO

2. Il Comitato è un organo **monocratico** che, per assolvere alle funzioni di gestore del Canale, deve possedere i seguenti requisiti:

- **Autonomia:** il Comitato esercita le proprie funzioni in **autonomia** senza che le attività che pone in essere possano essere sindacate da alcun organo o funzione del soggetto giuridico incaricante. Egli ha libero accesso a tutte le funzioni di quest'ultimo senza necessità di un consenso preventivo; può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture del



soggetto giuridico incaricante ovvero, qualora utilizzi consulenti esterni, questi dovranno formalmente uniformarsi ai medesimi principi che regolano il Canale;

● **Indipendenza:** al fine di assicurarne l'**indipendenza**, non possono rivestire tale ruolo:

a) i Consiglieri di amministrazione o comunque gli amministratori della Società o di eventuali controllanti, controllate e/o collegate, ancorché non siano gravati da incarichi esecutivi o si tratti di amministratori c.d. *indipendenti*;

b) coloro che svolgono attività di gestione all'interno della società stessa o in società controllanti, controllate e/o collegate, quali, a titolo esemplificativo, il direttore generale, il direttore del personale, il responsabile di affari e finanza ecc;

c) coloro ai quali, all'interno della società, sia affidato il compito di revisione del bilancio;

d) coloro che, in genere, hanno intrattenuto, anche indirettamente, con la società o con altri soggetti legati alla società relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio;

● **Onorabilità:** il Comitato non può essere composto da chi:

a) abbia riportato una sentenza di condanna o subito una sentenza di applicazione della pena (c.d. patteggiamento), siano esse definitive (rispetto alle quali non rileva l'eventuale intervento di una causa di estinzione della pena) o non definitive, per un qualunque **delitto non colposo**, diverso da quelli di cui all'art. 4 D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, o per uno dei **reati che costituiscono presupposto** della c.d. responsabilità amministrativa dell'ente di cui al D.lgs. n. 231/2001;

b) sia stato destinatario di una misura cautelare personale (coercitiva o interdittiva) per un **delitto non colposo** o per uno dei **reati che costituiscono presupposto** della c.d. responsabilità amministrativa dell'ente di cui al D.lgs. n. 231/2001;

c) sia stato emanato, nei suoi confronti, decreto che dispone il giudizio da parte del Giudice per l'udienza preliminare oppure decreto che dispone il giudizio immediato da parte del Giudice per le indagini preliminari per uno dei reati che costituiscono presupposto della c.d. responsabilità amministrativa dell'ente di cui al D.lgs. n. 231/2001;

d) si trovi nella situazione di cui all'art. 2382 c.c. <sup>(1)</sup>;

● **Professionalità e competenza:** il gestore del Canale deve essere soggetto di elevata **professionalità** e di specifiche **competenze** in ambito legale e/o di organizzazione aziendale e nello svolgimento di attività ispettive, quali, in particolare, la conoscenza della normativa delineata dal D.lgs. n. 231/2001 e delle problematiche ad esso connesse, affinché le funzioni a questo attribuite vengano svolte in modo da assicurare la corretta operatività del Canale;

● **Continuità di azione:** il Comitato deve garantire **continuità** nell'esercizio delle proprie funzioni, anche attraverso la calendarizzazione di riunioni e la verbalizzazione delle stesse e rispettare i termini meglio indicati al § 5 del **Regolamento per l'invio delle segnalazioni**;

● **Imparzialità e conflitto di interessi:** il Comitato deve agire in assenza di condizioni tali da pregiudicarne l'**imparzialità di giudizio**, comunicando all'Organo di indirizzo la sussistenza di interessi personali in contrasto con il corretto funzionamento del Canale e coi principi che lo governano.

---

<sup>1</sup> **Art. 2382 c.c. Cause di ineleggibilità e di decadenza.** - «Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi»



● **Privacy e riservatezza:** il gestore del Canale si uniforma ai principi stabiliti dalla normativa in materia di *privacy* e realizza tutto ciò che è necessario a preservare la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte (su cui v. anche [ALLEGATO 1](#)).

**2.1.** La Società, previa delibera del Consiglio di amministrazione, ha inteso affidare la gestione del Canale all'**Organismo di Vigilanza monocratico** attualmente in carica, il cui titolare è il **Prof. Avv. Filippo Bellagamba**.

### 3. DURATA IN CARICA E SOSTITUZIONE DEL COMITATO

**3.** Il Comitato resta in carica per tre anni, rinnovabili, che decorrono dal momento della accettazione della nomina.

**3.1.** In caso di morte, decadenza, revoca o rinuncia, il Consiglio di amministrazione provvederà ad una nuova nomina.

**3.2.** Il nuovo nominato rimarrà in carica fino a quella che sarebbe stata la scadenza naturale del componente morto, decaduto, revocato o rinunciante.

**3.3.** Si ha **decadenza** quando venga meno anche uno solo dei requisiti di cui al § 2.

**3.4.** Può aversi **revoca** soltanto per **giusta causa**, che si ha, a titolo esemplificativo, quando l'incaricato ponga in essere azioni od omissioni tali da compromettere il normale funzionamento del Canale, segnatamente violandone i vincoli di riservatezza che debbono caratterizzarlo e/o, comunque, si renda responsabile di reiterate inadempienze o ritardi nell'evadere gli obblighi e nel rispettare le tempistiche a costui imposte dal Decreto.

### 4. FUNZIONI E POTERI DEL COMITATO

**4.** Al Comitato è affidato, in via generale, il compito di:

- mettere a disposizione di tutti i destinatari i **Regolamenti**, dai quali trarre informazioni chiare sul Canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni **interne**; nonché sul Canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni **esterne**;
- verificare, in relazione ai mutamenti della struttura aziendale ed a quelli normativi, l'efficacia dei Regolamenti adottati;
- formulare proposte di aggiornamento e/o di modifica del **Regolamento per l'invio delle segnalazioni** e/o del presente Regolamento all'Organo di indirizzo del soggetto incaricante, nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare correzioni e/o adeguamenti degli stessi, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative.

**4.1.** Sul fronte operativo il gestore del Canale deve:

- valutare la **procedibilità** e l'**ammissibilità** della segnalazione (cfr. § 5 **Regolamento per l'invio delle segnalazioni**) rispettando i termini previsti dalla normativa per il sèguito ed il riscontro al segnalante, in modo da accordare a quest'ultimo, ove ne ricorrano le condizioni, le tutele previste dal Decreto;
- vigilare sulla diffusione nel contesto aziendale della conoscenza e della comprensione della normativa in materia di *whistleblowing* e dei relativi Regolamenti, anche promuovendo iniziative idonee allo scopo;



- verificare e controllare la regolare tenuta di tutta la documentazione inerente alle procedure *whistleblowing*;
- trasmettere tempestivamente all'Organo di indirizzo ogni informazione rilevante al fine del corretto svolgimento delle funzioni e della puntuale applicazione delle disposizioni di cui alla normativa in materia di *whistleblowing*;
- in generale, compiere ogni attività e/o atto, anche giuridico, che sia o si renda necessario alla realizzazione ed esecuzione della funzione di gestione del Canale interno di segnalazione affidatagli.

#### 4.2. Al fine di poter assolvere alle proprie mansioni, il Comitato:

- ha libero accesso alle informazioni in possesso del soggetto giuridico incaricante e che risultino necessarie all'attività istruttoria conseguente alla segnalazione;
- può chiedere spiegazioni o precisazioni ai soggetti coinvolti, sia direttamente che indirettamente;
- dispone di un *budget* stabilito dall'Organo di indirizzo, che sia idoneo a coprire le spese sostenute per lo svolgimento della propria attività (ad es. missioni o trasferte, consulenze specialistiche);
- adempie al proprio mandato senza il sindacato di altri organi o funzioni aziendali.

### 5. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E CONFLITTO DI INTERESSI

5. Il Comitato è tenuto al rispetto dell'obbligo di riservatezza e non può rivelare l'identità del segnalante e del segnalato e qualsiasi altra informazione da cui tale identità possa essere ricavata, anche indirettamente, senza il loro consenso espresso.

5.1. Il Comitato si astiene dal ricercare e/o utilizzare informazioni per scopi diversi e/o non conformi a quelli previsti dalle funzioni a lui assegnate.

5.2. Qualora sia ravvisabile un conflitto di interessi, il gestore del Canale sottopone la questione all'Organo di indirizzo, mantenendo la riservatezza sulla segnalazione, ma consentendo di individuare un nuovo gestore.

### 6. MODALITÀ DI ACCESSO AL CANALE

6. Tra le modalità con cui effettuare le segnalazioni, alternativamente previste dall'art. 4 D.lgs. n. 24/2023, la Società, con delibera del Consiglio di amministrazione:

- quanto alla **forma scritta**, ha stabilito che la segnalazione – che consiste in una nota scritta a mano o stampata – debba essere inoltrata tramite Raccomandata A.R. al **Comitato per le segnalazioni *whistleblowing*** osservando la procedura che segue:

a) la raccomandata si compone di **due buste chiuse**, nella **prima** delle quali vengono inseriti i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità ed all'indicazione dei recapiti anche telefonici o di posta elettronica;

a1) e nella **seconda** l'oggetto della segnalazione;

a2) entrambe le buste debbono, poi, essere riversate all'interno di una **terza** busta che le contenga e che riporti, all'esterno, la dicitura "**Riservata al Gestore della segnalazione**".

- quanto alla **forma orale**, la segnalazione deve avvenire attraverso un incontro con il gestore della segnalazione – reperibile reperibile attivando questo recapito telefonico (055-0456748) – che viene



fissato entro un tempo ragionevole (10/15 giorni) e che deve svolgersi in un luogo adatto a garantire la riservatezza del segnalante.

**6.1.** Previo consenso di quest'ultimo, il contenuto del colloquio può essere **registrato** attraverso dispositivi idonei alla conservazione e all'ascolto. Nel caso in cui non si possa procedere alla registrazione (ad esempio, perché il segnalante non ha prestato il consenso o perché non si è in possesso di strumenti informatici idonei alla registrazione) è necessario stilare un verbale, che deve essere sottoscritto dal segnalante e dal soggetto che ha ricevuto la dichiarazione. Copia del verbale deve essere consegnata al segnalante.

**6.2.** L'indirizzo del Comitato ove inviare la segnalazione interna in forma scritta è:

**Prof. Avv. Filippo Bellagamba**  
Piazza dei Peruzzi n. 4 - 50122 - Firenze

**6.3.** Come già precisato al § 3.1. del **Regolamento per l'invio delle segnalazioni** la segnalazione può anche essere **anonima** e, dunque, constare soltanto di una **busta chiusa** contenente l'**oggetto** della segnalazione. Può essere trattata in conformità a quanto previsto nel citato Regolamento soltanto nel caso in cui essa risulti **adeguatamente circostanziata** e supportata da **idonea documentazione**.

## **7. ALTRI SOGGETTI DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE**

Laddove una segnalazione venga inviata o comunque trasmessa, oralmente o per iscritto, ad un soggetto **diverso** dal Comitato:

- Se il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia di *whistleblowing* o, comunque, tale volontà sia desumibile da comportamenti concludenti (es: utilizzo di apposita modulistica o richiamo della normativa in materia), il ricevente deve trasmettere la segnalazione al Comitato entro **sette giorni** dalla ricezione, dando contestualmente notizia al segnalante di tale trasmissione. Se già dalla busta si nota una dicitura riconducibile alla disciplina *whistleblowing*, il ricevente provvede ad inoltrarla al Comitato **senza aprire il plico**.
- Se la segnalazione, invece, non appare riconducibile alla disciplina *whistleblowing*, essa deve essere gestita come segnalazione **ordinaria** seguendo le procedure interne, ove presenti, ovvero, in mancanza, a discrezione del ricevente.

## **8. PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento, unitamente a quello per l'**invio delle segnalazioni**, viene affisso nelle bacheche della Società e pubblicato sul sito aziendale.

La Società intraprende iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione tramite piani di formazione rivolti a tutto il personale, che illustrino le finalità dell'istituto, il suo corretto utilizzo, i relativi diritti e obblighi, le conseguenze in caso di uso improprio o indebito ed i risultati che l'applicazione della norma ha prodotto.

## **9. LA SEGNALAZIONE ESTERNA**

**9.** Il segnalante può effettuare una segnalazione **esterna** soltanto se, al momento della sua presentazione, ricorra una delle seguenti condizioni:

- il Canale di segnalazione interno, benché attivato, **non è conforme** a quanto previsto dal Decreto;



- il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa **non ha avuto sèguito**;
- il segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato **efficace sèguito** ovvero che la stessa segnalazione possa comportare il rischio di **ritorsione**;
- il segnalante ha fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un **pericolo imminente o palese** per il pubblico interesse.

**9.1.** In ottemperanza all'art. 7 del Decreto, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha attivato un apposito canale di segnalazione esterna.

**9.2.** Le informazioni e le istruzioni rilevanti in merito alle segnalazioni esterne gestite da ANAC sono reperibili sul sito di ANAC stessa all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

**9.3.** La segnalazione esterna presentata ad un soggetto diverso da ANAC deve essere trasmessa a quest'ultima entro **sette giorni** dalla sua ricezione, dando contestuale notizia della trasmissione al segnalante.

## 10. LA DIVULGAZIONE PUBBLICA

Il segnalante può procedere attraverso la **divulgazione pubblica** solo se, al momento della sua presentazione, ricorra una delle seguenti condizioni:

- il segnalante ha previamente effettuato una segnalazione **interna** ed una **esterna** ovvero ha effettuato **direttamente** quella esterna con le modalità previste dal Decreto e non è stato dato sèguito o riscontro entro i termini previsti dal Decreto in merito alle misure previste o adottate per dare sèguito alle segnalazioni;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un **pericolo imminente o palese** per il pubblico interesse;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il **rischio di ritorsioni** o possa **non avere efficace sèguito** in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

## 11. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dall'Organo di indirizzo.



## ALLEGATO 1

### INFORMATIVA PRIVACY

#### Base giuridica del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati dal Comitato in qualità di titolare del trattamento nell'esecuzione dei propri compiti ed in virtù dell'incarico assegnatogli, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della Società dai soggetti indicati al par. 2 del **Regolamento per l'invio delle segnalazioni**.

#### Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati forniti dal Segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Società, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 del **Regolamento per l'invio delle segnalazioni**.

Lo stesso vale, *mutatis mutandis*, per i dati raccolti dal Comitato durante le attività istruttorie, ivi inclusi i dati relativi a dipendenti, collaboratori – anche esterni – dirigenti, fornitori ed altri soggetti, ivi comprese persone giuridiche oltre che fisiche, che a vario titolo si rapportano con la società.

#### Modalità di trattamento

I dati personali raccolti sono trattati nel rispetto dei canoni di proporzionalità ed adeguatezza, ai soli fini di svolgere attività istruttoria su presunte condotte illecite segnalate così da verificarne la sussistenza ed eventualmente adottare i conseguenti provvedimenti, nonché conservati per il tempo strettamente necessario a svolgere le citate attività.

I dati personali raccolti sono inoltre conservati con modalità tali da impedirne la diffusione, con un livello di sicurezza adeguato, e comunque in modo da impedire l'accesso ad essi da parte di soggetti non autorizzati.

#### Destinatari dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, la Società e, solo eventualmente, l'Autorità Giudiziaria.

I dati personali raccolti sono altresì trattati da soggetti terzi della cui attività il Comitato potrebbe servirsi nell'espletamento dei compiti previsti dal Regolamento, i quali sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni rilevanti ed agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Gestore in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

#### Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Comitato e dalla Società, nei casi previsti e con le limitazioni di cui all'art. 2 *undecies* del D.lgs. 196/2003, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg. UE 2016/679, di seguito anche "GDPR").

L'apposita istanza al Comitato è presentata contattando il medesimo presso l'indirizzo *email* : **fbellagamba@libero.it**

#### Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dal



LINEAPIÙ  
ITALIA

Gestore o dalla Società avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo, con le limitazioni di cui all'art. 2 *undecies* del D.lgs. n. 196/2003, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).





ALLEGATO 2

FORMAT SEGNALAZIONE

Egregio Signore  
**Prof. Avv. Filippo Bellagamba**  
Piazza dei Peruzzi n. 4  
50122 Firenze

**C.A. Gestore del Canale interno di segnalazione whistleblowing**

Il sottoscritto/a .....nato/a il ..... a.....desidera segnalare al Gestore del Canale interno di segnalazione di LINEAPIÙ ITALIA S.P.A. le condotte ed i fatti di seguito riportati avvalendosi delle procedure e delle tutele previste dal D.Lgs n. 24/2023

Nome
Cognome
Indirizzo e recapiti telefonici
Ruolo aziendale/attività prestata in azienda
Modalità e momento di apprensione della notizia oggetto di segnalazione
Descrizione dei fatti



Generalità e contatti dei soggetti segnalati
Indicazione persone informate sui fatti
Documenti allegati
Illecito ipotizzato

In Fede

Data

Firma